

Regione Umbria 14/10/19 – Riunione su PSR Misura 10.1/ Controlli SQNPI/ PUA

La Regione ricorda che in data 15/10/19 scade l'adesione al SQNPI (D.D. 9967 del 01/10/19). La proroga era stata data per dare la possibilità alle aziende con domanda PSR Misura 10.1 che non avevano ancora aderito di sanare la situazione, ad oggi solo 3 aziende non hanno ancora presentato domanda, i tecnici incaricati sono stati avvisati, nel caso non verrà presentata prima adesione al SQNPI le domande PSR verranno bocciate e verrà effettuato l'eventuale recupero delle annualità pregresse già percepite.

La situazione attuale sullo stato di compilazione registri e piani di concimazione sul sistema Regionale GIAS-Agronica ed i controlli da parte degli ODC è la seguente: circa 1.000 aziende con registri "in compilazione", 489 aziende con registri e piano di concimazione "chiuso", 160 verifiche in corso da parte degli ODC. Ad oggi c'è un totale di circa 1.900 aziende "lavorate" a fronte di 2.800 domande PSR Misura 10 anno 2019. La Regione aveva auspicato che nel corso di 3 mesi fossero sistemate un 40% -30%-30% delle pratiche per arrivare a fine novembre con i controlli conclusi da parte degli ODC, ma la situazione attuale segnala un ritardo sulla tabella di marcia programmata e sollecita un incremento delle visite ispettive svolte settimanalmente dagli ODC.

Per quanto riguarda la compilazione dei PUA sul nuovo sistema Regionale Gias-Agronica molti CAA hanno avviato il lavoro, ma ad oggi solo 734 PUA 2019 risultano "chiusi" e questi sono nella maggior parte dei casi quelli di aziende con terreni solo parzialmente in ZVN o che non hanno effettuato concimazioni nel 2019. La scadenza è fissata al 10 novembre.

I CAA hanno segnalato che utilizzando il programma hanno riscontrato notevoli differenze nelle quantità di dosi di Azoto ammesse per le varie colture rispetto alla vecchia procedura SIAR utilizzata fino al 2018, anche se i parametri di riferimento e l'algoritmo dovrebbe essere rimasto lo stesso. In molti casi la dose ammessa quest'anno rispetto al passato penalizza fortemente le aziende che hanno già compilato i registri delle concimazioni per la Misura 10.1. Facendo alcuni esempi concreti è stato evidenziato che per l'orzo sia arriva al massimo a 20 unità di Azoto utilizzabili, per l'oliveto a seconda dei casi da un minimo di 0 a un massimo di 30 unità di Azoto, mentre per l'erba medica per assurdo i limiti sono molto più alti.

La Regione ha trasmesso le anomalie segnalate al gestore del software che dovrebbe aver messo a punto delle modifiche al programma negli ultimi giorni, permettendo di selezionare e regolare massivamente il fattore "B" (tipo di produzione pianta intera/granella/paglia) e del "tempo" che influiscono nel calcolo delle dosi massime ad ettaro di Azoto ammissibile. La Regione ha chiesto di riverificare le situazioni segnalate per capire se almeno in parte i problemi di superamento dei limiti massimi di Azoto sono stati risolti.

Ai fini del completamento delle verifiche degli ODC per la Misura 10.1 è necessario che anche il controllo del PUA abbia un esito positivo, tuttavia tenendo conto del fatto che il programma per la compilazione del PUA è stato messo a punto con notevole ritardo, la Regione ha proposto che per sanare eventuali problematiche residue gli ODC possano accettare autodichiarazioni dell'azienda che attestino che i limiti di Azoto massimo consentito dalla normativa ZVN (DGR 501/19) sono stati comunque rispettati indipendentemente dall'esito che da il sistema di registrazione Gias-Agronica. Questa soluzione tuttavia è stata contestata nel corso della riunione da parte di alcuni tecnici, che hanno sollecitato piuttosto un corretto calcolo dell'azoto da parte della procedura per essere sicuri di non far incorrere le aziende in

dichiarazioni non supportate da un riscontro “certo”. Si resta quindi in attesa di ulteriori notizie in merito al funzionamento corretto della procedura, fermo restando che comunque quest’anno è sperimentale.

Sempre in merito alla compilazione dei PUA la Regione ha chiarito che nel caso di aziende con terreni parte in ZVN e parte non in ZVN, c’è l’obbligo di compilare il PUA solo per i terreni in ZVN e il registro concimi per tutta la superficie aziendale nella procedura Gias-Agronica.

Sono seguite alcune richieste di chiarimento da parte degli ODC (es. come gestire situazioni di semente autoprodotta, orti familiari non previsti nei disciplinari, prodotti classificati Tossici e Molto Tossici che non possono più essere utilizzati, ecc.) la Regione ha detto che nel giro di pochi giorni tutte le richieste di chiarimento che hanno ricevuto verranno pubblicate sulle FAQ del sito della Regione Umbria.

Per quanto riguarda la situazione delle istruttorie domande PSR Misura 10.1 anno 2018 la possibilità di compilare i Registri e Piani di Concimazione sulla vecchia procedura SIGPA è stata data fino al 31/10/19. La Regione farà un ricalcolo degli esiti il 22/10 e l’ultimo il 30/10.

A livello Nazionale ci sono voci di una possibilità di proroga al 31/12/19 per la Certificazione di Qualità prevista dal SQNPI. La Regione Umbria aveva ipotizzato per la Certificazione di Conformità Agro-Climatico Ambientale la scadenza al 30/10, ma dato che i controlli stanno in forte ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista, probabilmente deciderà di dare una proroga al 31/12. Sottolinea però che i registri dovranno essere tutti necessariamente chiusi al 30/11 per permettere agli ODC di concludere i controlli in tempo utile. Si attende quindi un atto ufficiale che formalizzerà queste ipotesi.

A margine del resoconto dell’incontro tecnico si fa presente che sono stati segnalati casi di non avvenuta presa in carico da parte di alcuni ODC di domande di adesione al SQNPI (soprattutto se presentate in proprio dall’azienda) in quanto potrebbe essere successo che non siano stati ancora firmati i contratti ed accettati i tariffari applicati. Si consiglia pertanto di verificare le posizioni di tutti i propri clienti.